

***COMUNE DI
CAMPOGALLIANO***

Provincia di Modena



***RELAZIONE SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA COMPRENSIVA
DELLA NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO
CONSOLIDATO 2018***

Art. 11-bis, comma 2, D. Lgs. 118/2011
Allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011

INDICE

Premessa.....	4
1. Relazione sulla gestione.....	10
1.1 Comune di Campogalliano.....	10
1.1.1 La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione	10
1.1.2 La gestione del bilancio di parte corrente	12
1.1.3 Gli investimenti.....	13
1.1.4 L'indebitamento	14
1.1.5 I residui	14
1.1.6 Il pareggio di bilancio	15
1.1.7 La contabilità economico-patrimoniale	16
1.2 Gruppo AIMAG.....	20
1.2.1 Situazione del gruppo.....	21
1.3 Lepida SpA	24
1.3.1 Situazione della società.....	24
1.4 ACER Modena.....	29
1.4.1 Situazione dell'ente.....	30
1.5 Consorzio Attività Produttive aree e servizi	31
1.5.1 Situazione dell'ente.....	32
1.6 Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	34
1.6.1 Situazione dell'ente.....	34
2. Nota integrativa.....	35
2.1 Criteri di valutazione.....	35
2.2 Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale	44
2.3 Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni	45
2.4 Composizione delle voci "Ratei e Riscotti" e della voce "Altri accantonamenti"	46
2.5 Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento	47
2.6 Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari.....	48
2.7 Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento	48
2.8 Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati.....	49
2.9 Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2018.	49
2.10 Metodo di consolidamento.....	55
2.11 Spese di personale relative alle società consolidate.....	57
2.12 Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni	57
2.13 Operazioni di consolidamento	57

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Bilancio consolidato - conto economico	5
Tabella 2 – Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo	7
Tabella 3 – Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo.....	8
Tabella 4 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	10
Tabella 5 – Saldo di cassa	11
Tabella 6 – Risultato economico della gestione.....	11
Tabella 7 – Entrate correnti: percentuale di realizzazione	12
Tabella 8 – Percentuale di realizzazione spesa corrente	12
Tabella 9 – Spesa corrente per macroaggregato	12
Tabella 10 – Indebitamento.....	14
Tabella 11 – Risultato della gestione residui	14
Tabella 12 – Anzianità residui	15
Tabella 13 – Rispetto saldo obiettivo pareggio di bilancio.....	15
Tabella 14 – Comune di Campogalliano - attivo stato patrimoniale al 31 dicembre.....	16
Tabella 15 – Comune di Campogalliano - passivo stato patrimoniale al 31 dicembre.....	16
Tabella 16 – Comune di Campogalliano - conto economico.....	18
Tabella 17 – Debiti con durata superiore a 5 anni	45
Tabella 18 – Percentuali di consolidamento	55
Tabella 19 – Effetto delle esternalizzazioni.....	56
Tabella 20 – Differenze di consolidamento	59

Premessa

Gli articoli 151, comma 8¹, 233-bis² del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e 11-bis³ del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevedono che entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato che rappresenta la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Gli enti territoriali che nel 2015 si sono avvalsi della facoltà di rinviare l'elaborazione del bilancio consolidato, come nel caso del Comune di Campogalliano, hanno predisposto il primo bilancio consolidato riferito all'esercizio 2016.

L'applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, richiede i seguenti adempimenti:

1 - predisposizione e approvazione in giunta di due distinti elenchi riguardanti:

- a) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- b) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

¹ D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - **Art.151 Principi generali**

Comma 8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

² D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - **Art. 233-bis Il bilancio consolidato**

1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017.

³ D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 - **Art. 11-bis Bilancio consolidato**

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.
2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:
 - a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
 - b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.
3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.
4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

2 - trasmissione delle direttive agli enti i cui bilanci sono destinati ad essere compresi nel bilancio consolidato, concernenti le modalità e le scadenze per l'invio della documentazione necessaria per l'elaborazione del consolidato.

La giunta comunale con deliberazione 28 dicembre 2018 n. 133 ha individuato quali enti, aziende e società da comprendere nel Bilancio Consolidato con riferimento all'esercizio 2018:

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena;
 Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi;
 Ente Gestione Parchi Emilia Centrale;
 AIMAG S.p.A.;
 LEPIDA S.p.A..

Si ricorda che l'Unione non è oggetto di consolidamento in quanto non è ente strumentale. Dal 2017 non è più oggetto di consolidamento l'ASP delle Terre d'argine, uscita dal gruppo amministrazione pubblica del Comune di Campogalliano dopo il trasferimento della quota del comune all'Unione delle Terre d'argine.

Dal 2017 viene consolidata LEPIDA S.p.A. (società interamente pubblica affidataria diretta di servizi), ma la quota di partecipazione è talmente bassa che l'effetto finale è praticamente irrilevante.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati per renderli uniformi al bilancio della capogruppo e per eliminare le operazioni infragruppo (operazioni e saldi reciproci), sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale, questo è il caso del Comune di Campogalliano).

Il bilancio consolidato 2018 del Comune di Campogalliano chiude con un utile consolidato pari a 762.359,08 euro, fondamentalmente dovuto all'utile del gruppo AIMAG che si somma all'utile esposto nel bilancio della capogruppo (496.728,49 euro).

Tabella 1 – Bilancio consolidato - conto economico

		2018	2017
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
A-1	Proventi da tributi	5.403.126,64	5.086.480,00
A-2	Proventi da fondi perequativi	1.807.352,29	1.974.578,12
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	699.886,52	554.164,89
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	574.494,34	438.358,15
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	125.392,18	115.806,74
A-3-c	Quota agli investimenti	0,00	0,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	9.654.673,99	9.482.415,03
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	498.322,75	384.039,51
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	1.100.649,09	1.083.713,33
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	8.055.702,15	8.014.662,19
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1.033,20	922,50
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-4.886,64	7.870,46
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	235.864,80	203.355,90
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	645.643,38	730.129,54
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	18.442.694,18	18.039.916,44

		2018	2017
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.553.655,70	4.183.541,89
B-10	Prestazioni di servizi	4.823.934,23	4.756.118,56
B-11	Utilizzo beni di terzi	255.555,41	262.480,44
B-12	Trasferimenti e contributi	3.424.270,75	3.398.437,79
B-12-a	Trasferimenti correnti	3.424.270,75	3.398.437,79
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
B-13	Personale	2.377.535,10	2.463.096,72
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	1.986.603,55	1.627.564,34
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	219.259,00	213.274,41
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.337.176,15	1.289.396,50
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.623,60	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	428.544,80	124.893,43
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	45.594,01	61.620,15
B-16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
B-17	Altri accantonamenti	184.111,79	205.989,10
B-18	Oneri diversi di gestione	272.985,25	309.372,42
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	17.924.245,79	17.268.221,41
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	518.448,39	771.695,03
	C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
C-19	Proventi da partecipazioni	54.647,10	6.331,50
C-19-a	da società controllate	45.534,60	0,00
C-19-b	da società partecipate	9.112,50	6.331,50
C-19-c	da altri soggetti	0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	41.211,04	43.850,66
	Totale proventi finanziari	95.858,14	50.182,16
	Oneri finanziari		
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	53.548,14	51.402,24
C-21-a	Interessi passivi	51.670,80	51.080,86
C-21-b	Altri oneri finanziari	1.877,34	321,38
	Totale oneri finanziari	53.548,14	51.402,24
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	42.310,00	-1.220,08
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
D-22	Rivalutazioni	18.819,00	21.586,50
D-23	Svalutazioni	7.970,40	17.121,60
	TOTALE RETTIFICHE (D)	10.848,60	4.464,90
	E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E-24	Proventi straordinari	0,00	0,00
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	0,00	100.000,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	448.565,17	108.488,91
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	71.759,57	0,00
E-24-e	Altri proventi straordinari	322,32	21,51
	Totale proventi straordinari	520.647,06	208.510,42
E-25	Oneri straordinari	0,00	0,00
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	26.782,01	49.498,53
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	1.084,23	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari	251,11	37.965,69
	Totale oneri straordinari	28.117,35	87.464,22
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	492.529,71	121.046,20
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.064.136,70	895.986,05
26	Imposte	301.777,62	389.650,73
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	762.359,08	506.335,32
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00

Tabella 2 – Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

		2018	2017
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
B-I	Immobilizzazioni immateriali		
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	258,30	1.143,90
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	5.040,18	11.415,28
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	988,36	1.000,05
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	819.617,43	795.496,89
B-I-5	Avviamento	19.053,09	4.266,71
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	210.729,29	137.349,01
B-I-9	Altre	842.935,17	854.673,84
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.898.621,82	1.805.345,68
B-II	Immobilizzazioni materiali		
B-II-1	Beni demaniali	8.974.032,17	8.623.106,15
B-II-1-1.1	Terreni	0,00	0,00
B-II-1-1.2	Fabbricati	1.133.972,33	1.157.787,46
B-II-1-1.3	Infrastrutture	7.139.585,84	6.770.518,26
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	700.474,00	694.800,43
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali	31.032.648,63	30.381.427,01
B-III-2-2.1	Terreni	14.467.878,25	14.455.012,37
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	11.290.338,25	11.188.571,67
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	4.593.800,78	4.190.687,43
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	513.753,30	406.668,25
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	2.537,13	3.039,76
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.785,29	2.859,73
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	31.180,57	7.161,05
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	130.375,06	127.426,75
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.653.681,53	1.296.089,95
	Totale immobilizzazioni materiali	41.660.362,33	40.300.623,11
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie		
B-IV-1	Partecipazioni in	451.500,10	453.908,24
B-IV-1-a	imprese controllate	3.874,50	3.874,50
B-IV-1-b	imprese partecipate	385.334,55	389.262,80
B-IV-1-c	altri soggetti	62.291,05	60.770,94
B-IV-2	Crediti verso	57.726,88	58.905,86
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
B-IV-2-b	imprese controllate	0,00	0,00
B-IV-2-c	imprese partecipate	0,00	0,00
B-IV-2-d	altri soggetti	57.726,88	58.905,86
B-IV-3	Altri titoli	131.529,09	143.453,15
	Totale immobilizzazioni finanziarie	640.756,07	656.267,25
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	44.199.740,22	42.762.236,04
		0,00	0,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C-I	Rimanenze	573.010,06	629.616,11
	Totale	573.010,06	629.616,11

		2018	2017
C-II	Crediti		
C-II-1	Crediti di natura tributaria	322.057,25	944.996,68
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	322.057,25	887.132,05
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	57.864,63
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	735.400,32	160.412,19
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	630.014,68	145.124,62
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate	15.000,00	15.000,00
C-II-2-d	Altri soggetti	90.385,64	287,57
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	4.614.428,59	3.766.570,61
C-II-4	Altri crediti	1.049.804,30	1.001.108,91
C-II-4-a	Verso l'erario	498.590,39	444.270,98
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	48.442,44	67.452,23
C-II-4-c	Altri	502.771,47	489.385,70
	Totale crediti	6.721.690,46	5.873.088,39
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
C-III-1	Partecipazioni	73,85	0,05
C-III-2	Altri titoli	625.865,84	583.832,11
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	625.939,69	583.832,16
C-IV	Disponibilità liquide		
C-IV-1	Conto di tesoreria	5.993.219,39	4.110.394,29
C-IV-1-a	istituto tesoriere	5.993.219,39	4.110.394,29
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0,00	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	1.060.154,36	1.149.430,79
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	1.464,04	4.633,14
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	7.054.837,79	5.264.458,22
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.975.478,00	12.350.994,88
		0,00	0,00
	D) RATEI E RISCONTI		
D-1	Ratei attivi	51,55	2.250,21
D-2	Risconti attivi	91.744,76	125.996,30
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	91.796,31	128.246,51
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	59.267.014,53	55.241.477,43

Tabella 3 – Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo

		2018	2017
	A) PATRIMONIO NETTO		
A-I	Fondo di dotazione	688.283,11	717.403,29
A-II	Riserve	38.537.086,55	37.927.350,35
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,26	223.820,83
A-II-b	da capitale	1.690.724,07	2.321.493,57
A-II-c	da permessi da costruire	0,00	0,00
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	32.865.048,09	32.526.325,03
A-II-e	altre riserve indisponibili	3.981.314,13	2.855.710,92
A-III	Risultato economico dell'esercizio	762.359,08	506.335,32
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	39.987.728,74	39.151.088,96
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	39.987.728,74	39.151.088,96
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B-1	Per trattamento di quiescenza	1.845,00	0,00
B-2	Per imposte	33.136,20	32.103,00
B-3	Altri	1.214.574,73	1.244.610,27
B-4	Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	0,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.249.555,93	1.276.713,27

		2018	2017
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R.(C)	160.698,47	187.633,53
	D) DEBITI		
D-1	Debiti da finanziamento	3.824.186,89	3.600.735,49
D-1-a	prestiti obbligazionari	620.600,15	713.947,90
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	34.814,57	35.254,40
D-1-c	verso banche e tesoriere	2.992.471,44	2.589.695,60
D-1-d	verso altri finanziatori	176.300,73	261.837,59
D-2	Debiti verso fornitori	4.517.470,74	3.415.006,49
D-3	Acconti	48.894,20	33.322,98
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	886.019,82	808.117,55
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	600.008,27	609.449,80
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	286.011,55	198.667,75
D-5	Altri debiti	1.843.637,92	1.387.147,97
D-5-a	tributari	542.037,20	299.094,19
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	50.800,65	52.038,39
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0,00	198.999,67
D-5-d	altri	1.250.800,07	837.015,72
	TOTALE DEBITI (D)	11.120.209,57	9.244.330,48
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
E-I	Ratei passivi	7.067,27	19.750,13
E-II	Risconti passivi	6.741.754,55	5.361.961,06
E-II-1	Contributi agli investimenti	6.547.308,38	5.343.577,05
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	3.141.880,38	2.428.028,64
E-II-1-b	da altri soggetti	3.405.428,00	2.915.548,41
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	194.446,17	18.384,01
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.748.821,82	5.381.711,19
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	59.267.014,53	55.241.477,43
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	3.148.367,85	1.629.560,86
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	321.432,34	376.264,70
	5) garanzie prestate a imprese controllate	184,50	63.910,80
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	35.424,00	35.424,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	3.402.172,06	3.620.451,42
	TOTALE CONTI D'ORDINE	6.907.580,75	5.725.611,78

1. Relazione sulla gestione

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione del Comune di Campogalliano e degli enti e società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, si specifica che tale società redige a sua volta il Bilancio consolidato, viene quindi utilizzato tale Bilancio di gruppo per effettuare il consolidamento.

1.1 Comune di Campogalliano

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Campogalliano nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 18 del 28/03/2019, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

1.1.1 La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi euro 3.677.580,93.

Tabella 4 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione Rendiconto 2018	Movimenti		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo cassa iniziale (+)			4.110.394,29
Riscossioni (+)	1.795.093,90	10.797.322,08	12.592.415,98
Pagamenti (-)	1.735.855,43	8.973.735,45	10.709.590,88
Fondo di cassa finale	59.238,47	1.823.586,63	5.993.219,39
Residui attivi (+)	1.126.948,18	2.349.524,83	3.476.473,01
Residui passivi (-)	396.492,21	2.924.027,01	3.320.519,22
Risultato contabile	789.694,44	1.249.084,45	6.149.173,18
FPV uscita corrente (-)			226.214,49
FPV uscita capitale (-)			2.245.377,76
Avanzo			3.677.580,93

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.525.495,18
Fondo contenzioso	28.492,92
Fondo rischi passività potenziali rimborso tributi	43.682,60
Fondo rischi passività potenziali spese legali	27.063,52
Fondo rischi passività potenziali tutela legale	16.000,00
Fondo rischi passività potenziali franchigie assicurative	6.757,87
Fondo per spese di personale	6.145,00
Fondo per indennità fine mandato sindaco	12.918,34
Fondo per incentivo acquisto beni strumentali	922,42
Totale parte accantonata	1.667.477,85

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (riduzione debito)	97.678,37
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.248,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (edilizia scolastica)	97.600,00
Altri vincoli - intervento area casello	500.261,87
Totale parte vincolata	702.788,31

Parte destinata agli investimenti (*)**427.836,19****Parte disponibile****879.478,58**

I flussi di cassa chiudono con una liquidità di quasi 6 milioni, in aumento rispetto alla liquidità iniziale.

Tabella 5 – Saldo di cassa

	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 01/01	3.224.620,36	3.116.868,14	3.516.387,79	4.110.394,29
Riscossioni	10.572.124,30	11.088.023,15	10.553.264,38	12.592.415,98
Pagamenti	10.679.876,52	10.688.503,50	9.959.257,88	10.709.590,88
Fondo di cassa al 31/12	3.116.868,14	3.516.387,79	4.110.394,29	5.993.219,39

Il risultato economico dell'esercizio è positivo/negativo per Euro 496,728,49, come risulta dal seguente Conto Economico in forma sintetica, raggiunto principalmente a componenti straordinarie.

Tabella 6 – Risultato economico della gestione

	2018
a) proventi della gestione	9.376.430,94
b) costi della gestione	-9.527.837,81
Risultato della gestione	-151.406,87
c) proventi e oneri finanziari	246.374,16
d) rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
e) proventi e oneri straordinari	493.047,26
Risultato prima delle imposte	588.014,55
f) imposte	-91.286,06
Risultato economico	496.728,49

1.1.2 La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2018 hanno determinato le risultanze riassunte nella tabella seguente. La gestione mostra una buona capacità di attivazione delle entrate, con una realizzazione degli accertamenti del 99,27% sulle previsioni definitive.

Tabella 7 – Entrate correnti: percentuale di realizzazione

<u>Descrizione</u>	<u>Previsione Iniziale</u>	<u>Previsione Assestata</u>	<u>Accertamenti</u>	<u>Riscossioni</u>	<u>% realizzazione</u>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.005.665,00	7.026.505,00	7.210.478,93	6.402.540,46	102,62%
Trasferimenti correnti	434.125,00	540.785,00	490.491,05	426.530,05	90,70%
Entrate extratributarie	2.249.955,00	2.275.655,45	2.070.563,51	1.143.534,32	90,99%
Totale	9.689.745,00	9.842.945,45	9.771.533,49	7.972.604,83	99,27%

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari all'87,44% (impegnato sull'esercizio 2018 rispetto alle previsioni definitive), che diventa 93,60% se non si considera il Fondo crediti dubbia esigibilità (436.250,00 euro) e il Fondo pluriennale vincolato (226.214,49 euro), che non possono essere impegnati.

Tabella 8 – Percentuale di realizzazione spesa corrente

<u>Descrizione</u>	<u>Previsione Assestata</u>	<u>Previsione Assestata al netto di FCDDE, FPV</u>	<u>Impegni</u>	<u>Pagamenti</u>	<u>% realizzazione</u>	<u>% realizzazione al netto di FCDDE, FPV</u>
Spese correnti	10.067.903,68	9.405.439,19	8.803.766,78	6.811.284,64	87,44%	93,60%
Totale	10.067.903,68	9.405.439,19	8.803.766,78	6.811.284,64	87,44%	93,60%

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra il confronto tra gli ultimi tre anni.

Tabella 9 – Spesa corrente per macroaggregato

	2016	2017	2018	Scostamento 2017 - 2018	%
	Impegni	Impegni	Impegni		
Redditi da lavoro dipendente	1.525.611,06	1.431.653,48	1.371.825,87	-59.827,61	-4,18%
Imposte e tasse a carico dell'ente	117.929,74	114.630,69	108.694,06	-5.936,63	-5,18%
Acquisto di beni e servizi	3.510.107,12	3.526.148,37	3.636.883,57	110.735,20	3,14%
Trasferimenti correnti	3.173.839,95	3.389.059,02	3.414.880,94	25.821,92	0,76%
Interessi passivi	21.027,76	9.678,83	22.593,41	12.914,58	133,43%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.959,29	16.059,28	16.663,67	604,39	3,76%
Altre spese correnti	219.177,82	256.139,21	232.225,26	-23.913,95	-9,34%
Totale TITOLO 1	8.581.652,74	8.743.368,88	8.803.766,78	60.397,90	0,69%

Le spese correnti complessivamente incrementano solo dello 0,69 % rispetto all'esercizio precedente.

Essendo il Comune in Unione, si evidenzia che la voce “Redditi da lavoro dipendente” nella tabella precedente si riferisce solo al personale assegnato all’Ente, la diminuzione fra il 2016 e il 2017 risente anche del trasferimento del servizio finanziario in Unione. Nel 2018 invece riflette le difficoltà di reintegrare con tempestività i posti rimasti vacanti.

1.1.3 Gli investimenti

Le entrate in conto capitale sono così suddivise:

986.470,24 euro per contributi agli investimenti;

721.982,98 euro per alienazioni;

190.596,46 euro per concessioni edilizie e relative sanzioni.

Si sono contabilizzate cessioni a titolo gratuito di aree a nostro favore per 291.144,00 euro.

Le ulteriori risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono state:

1.006.962,26 euro di fondo pluriennale vincolato in entrata;

428.000,00 euro di avanzo vincolato;

98.754,75 euro di avanzo destinato agli investimenti;

1.212.441,47 euro di avanzo disponibile;

22.816,35 euro di entrate correnti.

Si riporta una descrizione delle spese di investimento imputate sull’esercizio 2018.

399.374,25 euro per la riqualificazione energetica della scuola Marconi;

244.463,91 euro per il secondo stralcio dell’intervento sull’area Casello;

150.000,00 euro per interventi stradali;

147.596,85 euro per l’eliminazione di barriere architettoniche;

92.954,82 euro per lavori di riqualificazione delle aree verdi comunali;

78.000,00 euro erogati alla provincia per il finanziamento della rotatoria sulla strada provinciale 13;

67.512,79 euro per la manutenzione straordinaria degli edifici;

57.952,44 euro per l’acquisto di un pick up per il gruppo comunale di protezione civile;

54.604,63 euro per l’intervento di urbanizzazione di via Grieco;

48.797,56 euro per la fornitura e posa di attrezzature per percorso vita;

36.718,95 euro per la fornitura e posa di arredo urbano;

25.579,79 euro da trasferire al Comune di Soliera per la manutenzione della casa protetta Pertini;

19.883,07 euro per la fornitura e posa in opera arredo urbano zona laghi Curiel;

18.441,55 euro per il primo stralcio dei lavori di rifacimento dell’impianto di illuminazione del Museo della Bilancia;

7.870,53 euro per l’incremento del patrimonio librario;

7.612,80 euro per interventi nel cimitero del capoluogo (panchine e lapidi);

2.307,34 euro per l’acquisto di strumentazioni musicali per il centro giovani;

Si è contabilizzata una cessione a titolo gratuito di un’area di sedime di opere di urbanizzazione primaria per 291.144,00 euro.

Con il riaccertamento ordinario sono state reimputate al 2019 le seguenti spese per un importo complessivo di 2.260.315,67 euro di cui 2.245.377,76 euro finanziate da FPV e 14.937,91 euro finanziate da accertamenti reimputati:

910.000,00 euro per la riqualificazione di viale Martiri della libertà;

442.000,00 euro da erogare alla provincia per il finanziamento della rotatoria sulla strada provinciale 13;

316.079,54 euro per il ripristino e miglioramento sismico del cimitero di Campogalliano;
 202.781,81 euro per il completamento rete ciclabile urbana;
 150.000,00 euro per opere di riqualificazione urbana;
 91.351,17 euro per l'impianto di climatizzazione delle palazzine A e B e della biblioteca;
 42.334,00 euro per la fornitura e posa di pensiline a sbalzo e portabici;
 32.910,76 euro per l'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori, responsabile della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori, intervento provvisorio di messa in sicurezza del fabbricato industriale ex Lav-Fer;
 28.379,27 euro per la realizzazione di un campo da basket presso il parco Tien An Menn;
 18.300,00 euro per la fornitura e posa di un monoblocco bagni per la dogana;
 14.937,91 euro di fondi regionali da trasferire ad ACER per interventi sugli alloggi ERP;
 11.241,21 euro per il secondo stralcio del rifacimento dell'impianto di illuminazione del Museo della Bilancia.

1.1.4 L'indebitamento

L'andamento dell'indebitamento è riportato nella tabella che segue.

Tabella 10 – Indebitamento

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	1.704.525,38	1.488.136,23	1.280.230,67	1.089.304,74	920.393,30
Nuovi prestiti					
Riduzioni *	13.050,59				
Prestiti rimborsati	203.338,56	207.905,56	190.925,93	168.911,44	158.060,66
Totale fine anno	1.488.136,23	1.280.230,67	1.089.304,74	920.393,30	762.332,64
In termini percentuali	100	86,03	73,20	61,85	51,23

* riduzione di un mutuo Cassa Depositi e Prestiti

1.1.5 I residui

L'andamento della gestione residui ha avuto un risultato finale di 163.164,20 euro, il dettaglio del risultato della gestione residui è rappresentato di seguito.

Tabella 11 – Risultato della gestione residui

	2018
Parte corrente e partite di giro*	
+ residui passivi radiati	100.623,06
+ maggiori entrate in conto residui	33,32
- residui attivi radiati dai titoli	-151,20
= risultato gestione residui parte corrente	100.505,18
Conto capitale**	
+ residui passivi radiati	62.659,02
+ maggiori entrate in conto residui	0,00
- residui attivi radiati dai titoli	0,00
= risultato gestione residui parte capitale	62.659,02
	163.164,20

* Titoli 1, 2, 3 e 8 dell'entrata e titoli 1, 4 e 7 della spesa.

** Titoli 4, 5 e 6 dell'entrata e titoli 2 e 3 della spesa.

Nella tabella che segue vengono dettagliati i residui attivi e passivi per anno di provenienza.

Tabella 12 – Anzianità residui

ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI								
Residui	Esercizi Prec.	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
ATTIVI								
Titolo 1	130.165,09	109.303,94	67.246,27	123.087,65	359.759,84	306.831,78	807.938,47	1.904.333,04
Titolo 2				2.443,44			63.961,00	66.404,44
Titolo 3	1.903,51	3.023,24	1.708,12	2.950,57	1.384,15	17.129,95	927.029,19	955.128,73
Titolo 4							544.582,71	544.582,71
Titolo 5								0,00
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9		10,63					6.013,46	6.024,09
TOTALE RESIDUI ATTIVI	132.068,60	112.337,81	68.954,39	128.481,66	361.143,99	323.961,73	2.349.524,83	3.476.473,01
PASSIVI								
Titolo 1		36.589,34	15.037,06	27.004,70	57.098,08	132.304,47	1.992.482,14	2.260.515,79
Titolo 2	16.543,93				5.337,33	11.363,23	647.379,81	680.624,30
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7	1.760,38			911,23	19.233,85	73.308,61	284.165,06	379.379,13
TOTALE RESIDUI PASSIVI	18.304,31	36.589,34	15.037,06	27.915,93	81.669,26	216.976,31	2.924.027,01	3.320.519,22

1.1.6 Il pareggio di bilancio

Nella tabella seguente si riporta la dimostrazione del rispetto del saldo.

Tabella 13 – Rispetto saldo obiettivo pareggio di bilancio	
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	2018 rendiconto
Avanzo	879.357,08
FPV corrente	132.689,98
FPV investimenti	832.536,41
Entrate valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	11.961.727,17
Spazi finanziari acquisiti con cessioni	258.000,00
Spese valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	-13.026.174,31
Spazi finanziari ceduti	-16.000,00
Saldo	1.022.136,33
Obiettivo	0,00
Rispetto obiettivo	1.022.136,33

1.1.7 La contabilità economico-patrimoniale

Stato patrimoniale

Tabella 14 – Comune di Campogalliano - attivo stato patrimoniale al 31 dicembre

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2018	2017
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	89.494,12	19.899,02
Immobilizzazioni materiali	34.028.050,08	33.535.829,83
Immobilizzazioni finanziarie	6.478.041,61	5.352.438,40
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	40.595.585,81	38.908.167,25
Rimanenze	106.141,52	112.874,39
Crediti	1.881.907,31	1.644.806,99
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	6.062.289,91	4.110.394,29
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.050.338,74	5.868.075,67
TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	14.965,54	29.776,68
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	48.660.890,09	44.806.019,60

Tabella 15 – Comune di Campogalliano - passivo stato patrimoniale al 31 dicembre

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2018	2017
Fondo di dotazione	688.283,11	717.403,29
Riserve	36.846.362,22	35.382.035,95
Risultato economico dell'esercizio	496.728,49	119.006,42
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	38.031.373,82	36.218.445,66
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	141.982,68	168.963,96
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	0,00	0,00
Debiti da finanziamento	762.332,64	920.393,30
Debiti verso fornitori	1.853.947,96	1.270.981,31
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	837.915,31	764.088,54
Altri debiti	631.591,07	260.559,87
TOTALE DEBITI (D)	4.085.786,98	3.216.023,02
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	6.401.746,61	5.202.586,96
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	48.660.890,09	44.806.019,60
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.880.506,55	1.167.495,99

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società ed enti, pubblici e privati, controllati e partecipati sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”. Gli utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva indisponibile del patrimonio netto.

RIMANENZE

Si rileva la variazione dei prodotti della farmacia comunale.

CREDITI

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti.

RARTEI E RISCONTI ATTIVI

Vengono rilevati i risconti relativi a canoni di locazione e premi assicurativi anticipati.

PATRIMONIO NETTO

A decorrere dal 2017 sono istituite le riserve indisponibili che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell’attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Si dividono in:

- 1) “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell’attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell’ammortamento e dell’acquisizione di nuovi beni;
- 2) “altre riserve indisponibili” per conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e dagli utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

Vengono rilevati gli accantonamenti della contabilità finanziaria ad esclusione del fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo perdite società partecipate.

DEBITI

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell’Ente.

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce “Contributi agli investimenti” rileva le somme ricevute a finanziamento degli investimenti diminuita delle quote di imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

Nelle voce “altri risconti passivi” vengono rilevati risconti passivi legati a canoni di locazione e concessione.

CONTI D'ORDINE

Rilevano:

il valore del Fondo Pluriennale Vincolato relativo ad impegni su esercizi futuri a fine esercizio per € 2.471.592,25;

le garanzie, costituite dai canoni mensili d'affitto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in concessione, per un mutuo acceso da ACER per un importo residuo di € 321.432,34;

fidejussioni a garanzia dei mutui contratti da associazioni sportive per un importo residuo di € 87.481,96.

Conto economico

Tabella 16 – Comune di Campogalliano - conto economico

CONTI ECONOMICI	2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	9.376.430,94	9.107.419,03
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	9.527.837,81	9.249.600,42
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-151.406,87	-142.181,39
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	246.374,16	235.437,41
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	94.967,29	93.256,02
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	493.047,26	121.652,42
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	588.014,55	214.908,44
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	496.728,49	119.006,42

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte.

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € -151.406,87 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Nel Conto economico sono collocati in quest'area.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2018 calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 85.402,17.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2017 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad 1.086.817,94 euro.

Si rileva una variazione positiva delle rimanenze finali della farmacia comunale di 6.732,87 euro.

Nella voce Svalutazione dei crediti viene riportato l'incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità per 272.752,15 euro mentre alla voce altri accantonamenti sono inclusi 7.640,00 euro per fondi accantonati e vincolati inclusi nell'avanzo (indennità di fine mandato e passività potenziali).

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 246.374,16 euro è dato da:

componenti positive da dividendi (AIMAG ed HERA) per 253.484,78 euro ed interessi attivi per 15.482,79 euro, compresi quelli derivanti dal recupero evasione;

componenti negative rappresentate dagli interessi passivi su mutui e prestiti per 22.593,41 euro.

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente risulta anch'esso positivo per 493.047,26 euro.

Il risultato dell'esercizio è di 496.728,49 euro.

1.2 Gruppo AIMAG

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal gruppo AIMAG nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione al bilancio consolidato 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Aimag è una multiutility attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti e svolge la sua attività sia direttamente sia attraverso il gruppo che a lei fa capo. La gestione dei servizi viene effettuata in 14 Comuni della Provincia di Modena e in 7 Comuni dell'Oltrepo Mantovano.

Il Bilancio cui si fa riferimento è, quindi, un bilancio consolidato. L'utile netto del periodo è pari a 13.530 mila € (16.935 mila € al 31 dicembre 2017).

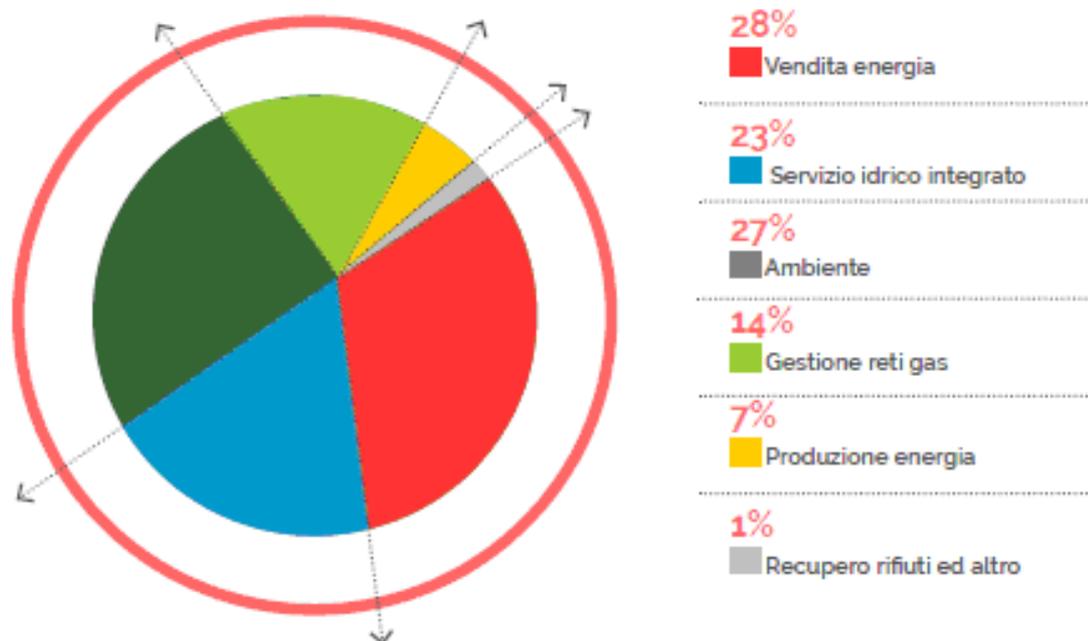
Di seguito si dettagliano le Unit/aree di Business gestite dal Gruppo Aimag.

Analisi per Business Unit

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione delle aree di Business del Gruppo:

- Business Unit Gestione Reti Gas che comprende le attività di distribuzione e misura del gas naturale;
- Business Unit Servizio Idrico Integrato che comprende la gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura (Servizio Idrico Integrato) nel sub-ambito di Modena (14 Comuni) e nel sub-ambito di Mantova (7 Comuni) il cui termine delle concessioni è previsto rispettivamente al 2014 e 2015;
- Business Unit Ambiente che comprende la gestione del Servizio di Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani in 11 Comuni della Provincia di Modena, concessione attualmente in proroga e la gestione degli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti di AIMAG Spa;
- Business Unit Energia Vendita che comprende la vendita di Gas Metano ed Energia Elettrica;
- Business Unit Energia Produzione che comprende le attività di teleriscaldamento, l'attività di gestione calore, l'attività di gestione impianti fotovoltaici, l'attività di vendita impianti energetici e di efficienza energetica, l'attività di ESCO, l'attività di estrazione gas metano, l'attività di illuminazione pubblica ed altre attività legate ad impianti energetici;
- Business Unit Recupero Rifiuti che comprende le attività svolte da CARE. Srl;
- Business Unit Holding che comprende le attività residuali.

L'esercizio 2018 si conclude con un MOL di 45,8 Milioni di euro evidenziando una diversificazione fra linee di Business coerente con la strategia aziendale anche in ottica di mix fra attività regolate ed attività a mercato.



1.2.1 Situazione del gruppo

I ricavi consolidati sono stati pari a 235.457 mila € (di cui 215.012 mila € di ricavi da vendite e prestazioni), da raffrontare a 217.608 mila € di costi (di cui 100.806 mila € per materie prime, 53.043 mila € per servizi, 25.542 mila € per personale), con un risultato operativo netto di 17.849 mila €.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- Immobilizzazioni: presentano un valore netto al 31.12.2018 di 47.520 mila € per le immobilizzazioni immateriali, di 196.713 mila € per le immobilizzazioni materiali e di 11.935 mila € per le immobilizzazioni finanziarie;
- Rimanenze: ammontano a 3.173 mila €, di cui 2.936 per materiali di consumo, 144 per lavori in corso e 93 per prodotti finiti e merci;
- Crediti: ammontano a 118.068 mila; sono composti per la maggior parte da Crediti vs clienti e utenti (93.516 mila €) e altri crediti (24.552 mila € composti da crediti verso imprese collegate, da crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012, crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, e da crediti verso l'erario per 13.475 €);
- Disponibilità liquide: Alla fine dell'esercizio, tale voce è composta da depositi bancari e postali per un importo di 23.188 mila di € e da denaro e valori in cassa per 38 mila €;
- Ratei e risconti attivi: al 31 dicembre 2018 ammontano a 2.011 mila €;
- Patrimonio netto: ammonta a 180.995 mila € con riferimento al gruppo; la quota di pertinenza di terzi è pari a 9.571 mila €. L'Utile d'esercizio del gruppo è pari a 12.261 mila €, mentre la quota di pertinenza di terzi è pari a 1.269 mila €;

- Fondi rischi e oneri: ammontano a 28.193 mila €, di cui 27.245 mila € per altri fondi per lo più derivanti dal fondo per la gestione delle discariche esaurite. Rispetto all'esercizio precedente si segnala una differente contabilizzazione del contributo FONI in quanto c'è stato l'adeguamento delle scritture all'OIC 16;
- Debiti: ammontano a 175.270 mila €, di cui 111.685 mila € entro l'esercizio successivo; sono composti per la maggior parte da Debiti verso banche (80.594 mila €, relativi a scoperti di conto corrente ed a finanziamenti a medio/lungo termine), da debiti verso fornitori (68.516 mila) e altri debiti (24.068 mila €, composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua e servizi ambientali);
- Ratei e risconti passivi: al 31 dicembre 2018 ammontano a 4.823 mila €. Rispetto all'esercizio precedente si segnala una differente contabilizzazione del contributo FONI, ora compreso fra i risconti passivi in seguito all'adeguamento delle scritture all'OIC 16.

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

PARTECIPATA - RAGIONE SOCIALE	PARTECIPANTE - RAGIONE SOCIALE	RUOLO	TIPO DI CONTROLLO RISPETTO ALLA CAPO- GRUPPO	% DI CONTROLLO DIRETTO / % DI VOTI ESERCITABILI	% DI CONSO- LIDA- MENTO
	AIMAG Spa	capogruppo			
Sinergas Spa	AIMAG Spa	controllata	diretto	88,37	88,37
Sinergas Impianti	AIMAG Spa	controllata	diretto	98,00	98,00
As Retigas Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB energie Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	60,00	60,00
Siam Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	52,50	52,50
Agrisolar Engineering Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Agrisolar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	3,00	1,80
Agrisolar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	6,00	5,88
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	controllata	indiretto	100,00	88,37
Ca.Re. Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	collegata	indiretto	32,89	29,06
So.Sel Spa	AIMAG Spa	collegata	diretto	24,00	24,00
Entar Srl	AIMAG Spa	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa	collegata	indiretto	20,00	17,67
Centro Nuoto S. Consortile Scarl in liq	Sinergas Impianti srl	controllata	indiretto	87,00	85,26
La Mirandola Spa in liquidazione	Centro Nuoto S. Cons a r.l.	controllata	indiretto	51,00	43,48

Fonte: Bilancio AIMAG 2018

In data 8 novembre 2018 è stato sottoscritto l'accordo finale di cessione da parte di AIMAG Spa delle quote sociali di maggioranza detenute in Tred Carpi Spa, realizzando rispetto ai valori contabili e alle scritture di consolidamento una plusvalenza di euro 1.234 mila.

Negli accordi preliminari sottoscritti vi era l'impegno, da parte della capogruppo, all'acquisizione del 51% detenuto dalla stessa Tred Carpi Spa nella società Ca.Re. Srl. In data 3 agosto 2018 con atto del notaio Fiammetta Costa Rep.15.968 Racc.4.037 è stato deliberato il cambio di denominazione da Tred Carpi Srl in Tred Carpi Spa. Nella medesima data, con atto del notaio Fiammetta Costa Rep.15.970 Racc.4.039 è stato sottoscritto l'acquisto delle quote pari al 51% di Ca.Re. Srl. Tali operazioni hanno comportato l'uscita di Tred Carpi Spa dal perimetro di consolidamento (pur mantenendo la capogruppo una partecipazione del 4%) ed il controllo diretto di AIMAG Spa sulla società Ca.Re. Srl.

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D.Lgs 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento.

PARTECIPATA - RAGIONE SOCIALE	PARTECIPANTE - RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	CAUSA DI ESCLUSIONE
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:					
Controllate direttamente:					
Sinergas Spa	AIMAG Spa	Carpi (MO)	2.311	mila euro	
Sinergas Impianti Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	2.400	mila euro	
As Retigas Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	2.000	mila euro	
AeB Energie Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	110	mila euro	
Siam Srl	AIMAG Spa	Lama Mocogno (MO)	367	mila euro	
Agri-Solar Engineering Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	100	mila euro	
Ca.Re Srl	AIMAG Spa	Carpi (MO)	1.416	mila euro	
Controllate indirettamente:					
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	Bologna (BO)	100	mila euro	
Imprese escluse dal consolidamento e valutate col metodo del patrimonio netto:					
Controllate indirettamente:					
Centro Nuoto S. Consortile Scarl in liq.	Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	11	mila euro	difformità oggetto sociale
La Mirandola Spa in liq.	Centro Nuoto S. Consortile Scarl in liq.	Mirandola (MO)	516	mila euro	difformità oggetto sociale
Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale:					
Collegate direttamente:					
So.Sel Spa	AIMAG Spa	Modena (MO)	240	mila euro	
Entar Srl	AIMAG Spa	Zocca (MO)	1.546	mila euro	
Collegate indirettamente:					
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa e Entar Srl	Zocca (MO)	120	mila euro	
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	Bologna (BO)	2.000	mila euro	

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

AIMAG gestisce per il Comune di Campogalliano il servizio idrico integrato (dal 2007 al 2024) e il servizio distribuzione gas (dal 2008).

1.3 Lepida SpA

Lepida S.p.A. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.

Ha efficacia dal 1 Gennaio 2019 l'iscrizione al Registro Imprese della Società Lepida S.c.p.A. a seguito della fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.A..

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 di Lepida S.p.A. registra un risultato positivo pari a euro 538.915, che l'Assemblea ha deciso di destinare a riserva legale e straordinaria.

1.3.1 Situazione della società

La caratterizzazione di Lepida come società in-house e strumentale dei propri enti soci comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza: i ricavi complessivi pari a Euro 28.814.053 vanno imputati per circa il 47% alla Regione Emilia-Romagna e per circa il 36,5% agli altri soci, mentre il restante 16,5% è imputabile a soggetti terzi. Il percorso di definizione dei prezzi applicabili ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di Lepida: viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli Enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Nel corso del 2018, la società registrava 76 dipendenti di cui uno distaccato presso il CUP 2000 S.c.p.A., uno in aspettativa e uno, della Regione Emilia Romagna, posto in comando presso Lepida S.p.a, per cui, di fatto, Lepida S.p.a ha operato con 75 risorse.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015 e ISO 27001;
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogo e il sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

La Società ha ritenuto opportuno organizzare in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016, uno specifico "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" periodicamente oggetto di monitoraggio, le cui risultanze vengono riportate in uno

specifico documento denominato: “Relazione sul governo societario ex art. 6, co.4, del D.lgs 175/2016”.

Nel corso del 2018 sono state realizzate importanti attività relative alle Divisioni Reti, Divisione Software & Piattaforme, Datacenter & Cloud, Servizi e Integrazioni Digitali e all'aggregato dei Progetti strategici & Speciali di cui si riporta di seguito una sintetica descrizione.

Relativamente alla Divisione Reti, Lepida ha svolto la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato ed unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 264 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole, aumentati di circa 147 unità. È proseguito il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, sullo schema di suddivisione della rete sul territorio in sei anelli geografici, ed è stata completata l'infrastrutturazione della porzione orientale della rete con contestuale migrazione di circa due terzi di tutti i PAL attestati sulla rete.

Con la modifica dell'articolo 10 della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli Enti soci è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, sperimentando soluzioni di copertura in ambienti ad alta affluenza (Piazza, Piscina, Stadio). Alla fine del 2018 sono 5419 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, circa 2500 in più rispetto al 2017. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 192 i link installati, 20 Municipi sono ad oggi raggiunti da questa tecnologia, il numero è calato rispetto all'anno precedente perché alcuni di essi sono stati collegati in fibra ottica nel corso del 2018. Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete sono stati realizzati 2 nuovi siti sul territorio regionale, azione semplificata grazie alla scelta dei nuovi apparati "nativi IP" che consentono di estendere, con una soluzione a basso costo, l'innalzamento dei livelli di campo della rete, principale requisito di interesse degli Enti, semplicemente inserendo presso i punti raggiunti dalla rete Lepida le nuove stazioni radio base. Altri importanti risultati sono stati conseguiti in termini di realizzazione di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte di operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 56 gli accordi stipulati, 383 (73 in più rispetto all'anno precedente) le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 176 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 Ghz (60 in più rispetto al 2017).

Relativamente alla Divisione Software & Piattaforme, nel 2018 Lepida ha visto tre principali novità per i servizi di Lepida S.p.a.: l'avvio del servizio IDP SPID (Lepida ID), del supporto agli adempimenti del GDPR e dell'accesso Unitario per le imprese. Si tratta di importanti evoluzioni che accompagnano il consolidamento e la crescita delle piattaforme in confronto con il 2017, il tutto secondo il percorso avviato nel 2016, assieme alla Regione Emilia Romagna e agli Enti soci, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità dei servizi, l'adesione unitaria ai sistemi nazionali e la condivisione dei costi di gestione.

Lepida ha collaborato attivamente con i livelli nazionali e interregionali, valorizzando l'esperienza dell'Emilia Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali come PagoPA e SPID; ha ottenuto l'accreditamento da AgID come gestore di identità SPID nazionale, primo di natura pubblica.

Ha completato la realizzazione e la messa in produzione della piattaforma di accesso unitario che rappresenta la seconda fase della piattaforma di inoltro e gestione delle pratiche online, prevista nel

POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia Romagna; ha definito, insieme al Gruppo di Lavoro Sicurezza dell'Informazione delle Comunità Tematiche, il nuovo servizio di supporto degli Enti per gli adempimenti derivanti da Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR).

Ha supportato l'operatività delle Comunità Tematiche per quanto concerne i servizi applicativi. In generale si può sottolineare come l'integrazione tra le piattaforme regionali FedERa e PayER con i sistemi nazionali SPID e PagoPA abbia permesso di valorizzare le esperienze dell'Emilia-Romagna e di garantire l'adesione degli Enti nel rispetto delle indicazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019. In particolare, si segnalano oltre 150 servizi online integrati su FedERa, già attivi su SPID e tutti i 945 servizi online integrati su PayER, già attivi su PagoPA. Inoltre, si evidenzia l'importante risultato ottenuto con la nuova piattaforma di accesso unitario che vede 316 Comuni attivi su 328 totali (ovvero il 96% dei Comuni). Si segnalano, inoltre, l'incremento dell'utilizzo della piattaforma SiedER con oltre 2855 professionisti registrati, pari a un incremento dell'83%, e un aumento del numero di istanze presentate del 785% rispetto all'anno precedente; i n. 35 Enti utilizzatori del nuovo servizio ACI cloud; gli 8 Enti che utilizzano DocER centralizzato e i 178 Enti che utilizzano i servizi integrati con la piattaforma di cooperazione applicativa ICAR-ER, i 161 enti che utilizzano il servizio di Accesso Dati Registro Imprese dell'Emilia Romagna (ADRIER).

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio cloud ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida. Nel corso del 2018 è entrato a regime il DataCenter di Parma, mentre, per quanto riguarda Ravenna, è stata realizzata la prima espansione modulare dalla sala dati. Tale upgrade ha dimostrato la scalabilità by design del sito: caratteristica, quest'ultima, fondamentale per soddisfare le esigenze nel tempo variabili delle PA socie, con investimenti mirati e correttamente dimensionati. Infine, è pressoché ultimata la realizzazione delle infrastrutture fisiche del DataCenter di Ferrara che inizierà ad erogare servizi IT nel 2019. Possiamo quindi affermare che nel 2019 sarà completamente concluso il progetto di implementazione della federazione di tre DataCenter regionali in grado di erogare servizi IT mission critical alle PA socie. La società Open1 si è aggiudicata il bando per la selezione del partner privato nel DataCenter regionale di Ferrara partecipando all'investimento, secondo il modello di partenariato pubblico privato definito per lo sviluppo dei Data Center regionali, con un apporto di € 250.000.

Da segnalare che nel corso del 2018 è stata realizzata la seconda migrazione integrale di un Comune capoluogo (Rimini) nei DataCenter Lepida. Continua, inoltre, il processo di moving della sanità bolognese nei DC Lepida: l'Istituto Ortopedico Rizzoli ha integralmente migrato i suoi Sistemi Informativi, mentre è in fase avanzata l'analogo progetto per AUSL e AOSP Bologna.

Sul fronte Lepida Enterprise nel corso del 2018 Lepida Spa ha negoziato con VMWare il rinnovo della piattaforma di virtualizzazione per sé e per gli Enti soci afferenti all'iniziativa ed è stata pubblicata una gara, sul sistema dinamico di acquisizione per la PA da aggiudicare nel 2019.

Tra i servizi consolidati, va segnalata la stabilità nella diffusione raggiunta da ConfERence, su cui vengono valutate con continuità ipotesi di aggiornamento tecnologico e la decisa crescita di utilizzo di VideoNet.

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali il 2018 è stato l'anno in cui la Divisione, creata alla fine del 2016, ha consolidato e rafforzato la sua azione. Sono state rafforzate tre diverse iniziative strategiche:

- partecipazione attiva da parte dei soci alla progettazione, sviluppo, pianificazione e attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale, così come previsto dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna;
- ridefinizione del rapporto con i fornitori di soluzioni software per i soci;
- sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale.

La prima iniziativa "Partecipazione attiva dei soci" si è realizzata principalmente attraverso le seguenti azioni:

- sviluppo e consolidamento del sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia Romagna. Oltre a quelle già avviate nell'anno 2017, in corso d'anno sono state attivate 2 ulteriori Comunità Telematiche (Comunità tematiche della Comunicazione Digitale e del Welfare Digitale) per un totale di 11 Comunità attive e il raggiungimento di 1.116 adesioni rappresentative di 260 Enti, con una copertura pari al 91% della popolazione regionale;
- predisposizione e sviluppo del nuovo modello delle Agende Digitali Locali (ADLER), oggetto di presentazione in uno specifico seminario della Comunità Agenda Digitale presso 24 Enti;
- sono state svolte le attività necessarie per la realizzazione della seconda edizione di AFTER_Futuri Digitali: il Festival del Digitale svoltosi a Reggio Emilia dal 19 al 21 ottobre 2018. Il Festival, che ha registrato un numero di presenze superiore a 8000, ha consentito di raccogliere sponsorizzazioni finanziarie e tecniche, per un valore complessivo pari a € 61.000, anche grazie alla stretta collaborazione del Comune di Reggio Emilia e della Fondazione Magnani.

Nel 2018 è inoltre proseguita la crescita di LepidaTV, sia in termini di contenuti prodotti che di visualizzazioni, in particolare sull'on-demand. Sono state realizzate 56 puntate del format iCuber; è stata progettata, allestita, e messa in esercizio una sala di produzione di contenuti multimediali presso la sede di Lepida S.p.a e prodotto un primo format con Assemblea Legislativa per la realizzazione di n. 108 puntate e la presenza di consiglieri regionali di tutti i gruppi presenti in Assemblea. È stata curata la trasmissione in diretta della 31esima edizione del Porretta Soul Festival. È stato realizzato, in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna, la Regione, n.6 Amministrazioni comunali (Bologna, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, e Rimini) e l'Associazione #PaSocial, il primo ciclo nazionale dal titolo "tecnologie digitali e giornalismo" con riconoscimento di crediti formativi.

La seconda iniziativa: "Ridefinizione del rapporto con i fornitori" ha visto, a fine 2018, la presentazione di n. 60 domande di qualificazione da parte di 15 diversi fornitori, di cui 27 hanno ottenuto il collaudo di un prodotto.

La terza iniziativa "Sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale" si è realizzata principalmente attraverso le seguenti azioni:

- realizzazione in qualità di Coordinatore del progetto europeo RAINBO nell'ambito del programma LIFE;
- sviluppo di una rete di relazioni con presenza, in qualità di partner, in n. 2 proposte europee di cui una finanziata nell'ambito del progetto TRAFair;
- sviluppo delle attività dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO).

Relativamente all'aggregato dei Progetti Strategici & Speciali in capo alla Direzione Generale sono state istituite, sotto un unico coordinamento, tre aree autonome:

- l'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga), dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico;
- Aree Industriali in digital divide: nel corso del 2018 sono state infrastrutturate 21 aree produttive e sono state collegate 55 aziende a cui viene garantita la libertà di scelta dell'operatore;

- Big Data: l'area nasce per assegnare a Lepida un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei BigData e di riferimento per le soluzioni di BigData Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center interconnessi con la Rete Lepida, in grado di offrire, nella massima sicurezza, soluzioni e servizi di nuova generazione, con potenti capacità di calcolo e storage all flash array. Gli ambiti di interesse sono i settori della sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city.

Nel 2018 si è conclusa una sperimentazione con regione Piemonte sulla piattaforma Yucca in ambito BigData concretizzata in una Proof of Concept sulle Reti WiFi territoriali che ha permesso di testare e migliorare la produzione interna di dati, in termini di qualità, consistenza ed affidabilità degli stessi, e ha consentito di delineare scenari utili anche in altri ambiti di data management e data analysis. Sono state predisposte e consolidate nel corso del 2018 le basi per l'avvio di una sperimentazione in ambito di analisi dei dati statistici anonimi prodotti dagli access point derivanti dal servizio EmiliaRomagnaWiFi collegati alla rete Lepida, con attenzione alle normative e alla privacy. E' stata promossa, mediante la proposta di un protocollo di intesa con i Comuni, la sperimentazione per la realizzazione di una rete pubblica IOT, basata sulla tecnologia LoRa, a disposizione sia delle Pubbliche Amministrazioni che dei privati cittadini, per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico.

1.4 ACER Modena

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato da ACER nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al bilancio consuntivo, approvato con delibera n. 26 del 29/04/2019 dal Consiglio d'Amministrazione dell'ACER e successivamente approvato dalla Conferenza degli Enti nella seduta del 24/06/2019, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Si tratta di un Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto, derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP). La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi.

Acer è un'azienda certificata in qualità già dal 2001, che, nel 2017, ha acquisito la certificazione ISO 9000 - 2015.

Gestisce un patrimonio pubblico di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), e non ERP, in regime di concessione e/o convenzione, costituito da circa 7.600 alloggi, autorimesse e locali commerciali.

La gestione del patrimonio di ERP si svolge sulla base di 42 affidamenti in concessione, e dei relativi contratti di servizio, e di tre convenzioni.

La gestione di alloggi di ERP è un'attività complessa che spazia dalla realizzazione dei lavori edili e impiantistici, finalizzati alla riparazione e alla manutenzione degli alloggi, a quella, più delicata, attinente alla cura dei rapporti con l'utenza nelle fasi di scelta dell'alloggio, di stipula dei contratti e di controllo annuale dei requisiti; nel calcolo per l'applicazione dei canoni, nel recupero delle morosità e nel sostegno della vita condominiale.

Il cuore del lavoro di ACER è, tuttavia, rappresentato dallo svolgimento dei lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e dall'attività di riscossione dei canoni di locazione che rappresenta la principale fonte di finanziamento.

Già dal 2016 Acer è stato al fianco, ed anzi proponente, con valutazioni e simulazioni, degli Enti Provinciali al Tavolo di Concertazione e della Regione per addivenire alla definizione ed applicazione dei nuovi canoni (Del.Reg.739/2017).

Una delle attività principali di Acer consiste nel recupero dei canoni insoluti che sono la base per sostenere l'intera attività; a livello legale sono aumentate le azioni intraprese per permettere il rientro di una morosità che si mantiene ancora elevata, un po' per la crisi economica che si è fatta pesantemente sentire sul nostro territorio, ma anche per via della fatturazione differita dei nuovi canoni con relativi conguagli.

Nel 2018 le risorse da canoni destinate all'ERP sono state di € 9.870.114.

Oltre che con le entrate da canoni di locazione, ACER realizza una rilevante quantità di investimenti sul patrimonio pubblico in gestione utilizzando finanziamenti provenienti dai vari Enti pubblici finanziatori (Regione, Stato, Comuni).

Anche al fine di rispettare le assai ristrette tempistiche di progettazione e di realizzazione imposte dagli Enti finanziatori stessi, nel 2017 è stato stipulato (nel rispetto del Codice dei contratti) un Accordo Quadro di durata quadriennale per un valore di complessivi € 15.200.000. Grazie a questo strumento è risultato possibile appaltare opere di manutenzione ordinaria e straordinaria in tempi assai ridotti, rispetto a quelli ordinariamente richiesti dalle gare di appalto, tali da consentire ad ACER di proporre e ottenere alcuni finanziamenti per interventi manutentivi su alloggi ERP, anche sfitti, di fonte Regionale: ad es. per la realizzazione di cappotti, per l'installazione ex novo o la

ristrutturazione di ascensori e, più in generale, per il miglioramento dell'accessibilità agli alloggi di ERP.

Mentre gli studi e le ricerche condotte dal personale in forza ad ACER nel campo dell'efficienza e del risparmio energetico applicato alle costruzioni esistenti, hanno consentito alla stessa di ottenere finanziamenti per l'ERP di fonte europea (progetti ELENA e PORFESR Asse 4).

1.4.1 Situazione dell'ente

I canoni fatturati su alloggi propri, dei Comuni e di altri Enti gestiti con contratti di convenzione e di concessione nel 2018 sono stati € 12.299.608 (di cui € 9.870.114 per gli alloggi in gestione), rispetto a un valore della produzione di € 13.539.443 (di cui € 116.527 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo). I costi di produzione si attestano in € 13.435.375 (di cui € 20.452 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo e € 106.166 per una minusvalenza patrimoniale su una vendita), i proventi e oneri finanziari ammontano a € 27.255, le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 124.680.

Il bilancio chiude in attivo (€ 6.643), il risultato deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi).

Il Comune di Campogalliano ha dato in gestione il patrimonio di edilizia residenziale pubblica tramite concessione ad ACER MODENA per il periodo 01/03/2014 - 31/12/2018, rinnovato fino al 31/12/2023. L'ammontare dei residui disponibili per le politiche abilitative al 31/12/2018 è di 577.020,43 euro, alla stessa data l'ammontare delle morosità è di 65.151,75 euro, in diminuzione rispetto ai 76.150,08 euro dell'anno precedente.

1.5 Consorzio Attività Produttive aree e servizi

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal Consorzio nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al Rendiconto per l'anno 2018, approvato con deliberazione dell'assemblea consorziale 15 aprile 2019, n. 1, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Il Consorzio Attività Produttive aree e servizi è un Consorzio avente per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia.

È un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali. Può provvedere, a richiesta, e comunque con l'assenso degli Enti Consorziati, alla promozione e gestione di servizi pubblici, alla costruzione di opere ed esecuzione di lavori pubblici così pure allo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini istituzionali e sociali nonché a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate.

Il Consorzio risente in maniera decisa della situazione del mercato anche se si avverte una sostanziale tenuta dei ricavi da vendite aree come testimoniano i dati sottostanti dei ricavi per la vendita di aree negli scorsi esercizi:

Anno	Ricavi vendite aree (ML €)	Differenza anno precedente (ML €)	Differenza anno precedente (%)
2006	7,29		
2007	7,49	0,20	3%
2008	4,95	-2,54	-34%
2009	1,29	-3,66	-74%
2010	0,00	-1,29	-100%
2011	1,81	1,81	100%
2012	3,05	1,24	69%
2013*	6,44	3,39	111%
2014	1,17	-5,27	-82%
2015	0,91	-0,26	-22%
2016	1,18	0,27	30%
2017	1,84	0,66	56%
2018	1,68	-0,16	-9%
<i>media 2018/2009 (10 anni)</i>	<i>1,94</i>	<i>-0,57</i>	<i>-29%</i>
<i>media 2018/2014 (05 anni)</i>	<i>1,36</i>	<i>-0,24</i>	<i>-18%</i>

* Nel mese di dicembre 2013, sono stati anticipati rogiti per le vendite di € 4.637.577,00, per effetto della nuova norma sulla tassazione dei trasferimenti immobiliari (con decorrenza 01/01/2014 ai fini

dell'imposta di registro). Tale situazione ha determinato un'anticipazione delle vendite originariamente assegnate e previste nei seguenti anni successivi: per € 2.989.055,00 nel 2014, per € 505.000,00 nel 2015 e per € 1.143.522,00 nel 2016. Oltre a ciò si è registrata l'eccezionalità della vendita di lotti del PIP di Novi alla Regione per le circostanze post terremoto.

Il risultato economico degli ultimi esercizi è il seguente:

Anno	Risultato Esercizio	Risultato Progressivo
2009	-€ 1.602.160,43	-€ 1.602.160,43
2010	-€ 348.208,56	-€ 1.950.368,99
2011	-€ 269.667,59	-€ 2.220.036,58
2012	€ 72.795,75	-€ 2.147.240,83
2013*	€ 1.837.990,11	-€ 309.250,72
2014	-€ 93.996,23	-€ 403.246,95
2015	€ 59.941,94	-€ 343.305,01
2016	€ 318.823,28	-€ 24.481,73
2017	-€ 43.813,73	-€ 68.295,46
2018	€ 465.772,94	€ 397.477,48

1.5.1 Situazione dell'ente

Il Bilancio Consuntivo 2018 conclude una situazione economica in pareggio per un importo complessivo di 9.367.963,54 euro di costi e ricavi, comprensivo delle rimanenze delle aree riportate sia fra i ricavi che nei costi.

Il ricavo derivante dalla vendita delle aree per conto proprio è di 1.678.250,00 euro, sono rilevati inoltre 196.714,77 euro per adeguamento convenzioni.

I ricavi su prestazioni di servizi sono di 120.339,94 euro.

Fra gli interessi attivi sono riportati 286.949,09 euro relativi a depositi di Polizze di Capitalizzazione.

Le rimanenze finali delle aree sono diminuite rispetto al 2017, passando da 8.248.752,48 euro, rilevati fra i costi, a 7.066.351,75 euro, rilevati fra i ricavi.

Il risultato d'esercizio a pareggio dell'anno 2018, è ottenuto prevedendo un accantonamento per oneri diversi per 465.772,94 euro.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni maggiormente significative:

- le aree invendute sono indicate in bilancio per un valore complessivo di 7.066.351,75 euro, comprensivo del costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili quali spese tecniche e di urbanizzazione;

- i crediti verso clienti per 3.400.206,90 euro, comprendono 1.766.100,00 euro per rateizzazioni su alienazione aree garantite da fideiussioni bancarie e 1.634.106,90 euro per servizi forniti ai Comuni consorziati;
- le Polizze di Capitalizzazione al 31 dicembre 2018 presentano un saldo positivo di 12.643.754,44 euro;
- nel passivo le somme accantonate nei fondi ammontano a 23.385.170,58 euro;
- i debiti ammontano a 798.982,86 euro.

1.6 Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'Ente nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al Rendiconto per l'anno 2018, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo in data 16 aprile 2019, n. 34.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale" è un ente pubblico istituito dalla Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011, che gestisce le Aree protette delle province di Modena e Reggio Emilia: i Parchi Regionali del Frignano e dei Sassi di Roccamalatina; le Riserve Regionali della Cassa di espansione del Fiume Secchia, delle Salse di Nirano, della Rupe di Campotrera, di Sassoguidano, dei Fontanili di Corte Valle Re ed il Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana-Terre di Matilde, oltre ai siti della rete Natura 2000 inclusi in queste aree.

Il territorio del Comune di Campogalliano è interessato dalla Riserva naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia, situata poco a nord della Via Emilia tra le province di Modena e Reggio Emilia. Essa tutela una zona umida dell'estensione di 260 ettari derivata da un'importante opera idraulica per la mitigazione delle piene del Secchia e le fasce di bosco golenale che si sviluppano ai lati del fiume. Istituita nel 1996 dalla Regione Emilia-Romagna è affidata alla gestione dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.

1.6.1 Situazione dell'ente

Il bilancio 2018 chiude con una perdita di 53.138,51 euro. I ricavi ammontano a 2.287.750,86 euro, di cui 1.888.027,34 euro da trasferimenti e contributi e 327.265,75 euro da vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici. Il risultato economico depurato della parte straordinaria presenta un saldo negativo di 2.691,85 euro.

Non vi sono interessi passivi in quanto l'Ente non ha mutui in essere né ha utilizzato anticipazioni di cassa.

2. Nota integrativa

2.1 Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli enti e le società oggetto di consolidamento sono alquanto eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dal Comune di Campogalliano.

Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché redige a sua volta un bilancio consolidato, si è utilizzato tale documento per effettuare il consolidamento con il Comune di Campogalliano.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro o nei quali il Comune detiene "partecipazioni" di modesta entità; il consolidamento avviene a prescindere dal "controllo" di tali enti e dalla maggiore o minore influenza che il Comune può esercitare sui medesimi, anche ai fini delle direttive da impartire agli stessi.

Si ritiene, allo stato attuale, stante la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica, altri enti con disciplina contabile/legale disciplinata da norme specifiche) che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Comune di Campogalliano

Le immobilizzazioni immateriali sono valorizzate come previsto dall'allegato Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011 principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Sono presenti immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di 89.494,12 euro, al netto del relativo fondo ammortamento.

Gruppo AIMAG

Per quanto riguarda AIMAG (Gruppo AIMAG), dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 5.585 mila, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 47.520 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali costituite da concessioni, licenze e marchi, impianti ed allacciamenti acqua, oltre che da impianti di depurazione.

Lepida SpA

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la società ha scelto di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 66-70 all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Pertanto la società si avvale dell'applicazione prospettica del nuovo principio contabile e continua a contabilizzare l'avviamento iscritto antecedentemente alla data del 01/01/2016 in conformità a quanto previsto nei precedenti principi contabili.

ACER Modena

Le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da software e sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono ammortizzate con quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo del bene.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

Immobilizzazioni materiali

Comune di Campogalliano

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i “*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche*” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze. Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%

Altri beni demaniali: 3%.

Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.

Beni immateriali: 20%.

Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.

Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Automezzi ad uso specifico: 10%.

Macchinari per ufficio: 20%.

Mobili e arredi per ufficio: 10%.

Impianti ed attrezzature: 5%.

Hardware: 25%.

Materiale bibliografico: 0%.

Strumenti musicali: 20%.

Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

Gruppo AIMAG

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Lepida SpA

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, o al valore di conferimento o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati

ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni. Di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:
 - Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): 6,24%;
 - Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): 6,66%;
 - Rete radiomobile regionale Erretre (parte edile ed infrastrutturale): 3%;
- Impianti generici: 25%
- Centrali e Impianti elettronici: 18%
- Impianti tecnologici: 8%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%;
 - Macchine ufficio elettroniche: 20%;
 - Autovetture: 25%;
 - Attrezzature: 15%.

ACER Modena

Le immobilizzazioni materiali esistenti vengono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e di benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nei periodi di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	9%
Attrezzature	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Autofurgoni	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti. Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà del Consorzio e ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

Dal raffronto dei criteri sopraindicati si può evincere una sostanziale coerenza delle percentuali di ammortamento applicate, tenendo conto delle specificità delle attività esercitate dalle società, dagli

enti e dal Comune. Non si è provveduto pertanto a rettificare gli ammortamenti così come già calcolati nei singoli bilanci.

Immobilizzazioni finanziarie

Comune di Campogalliano

Le immobilizzazioni finanziarie, sono costituite da partecipazioni in società ed enti iscritte con il criterio del patrimonio netto.

Gruppo AIMAG

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in società collegate, controllate e altre imprese ed ammontano complessivamente ad € 10.374.000.

La partecipazione in imprese controllate riguarda il “Centro nuoto consortile a rl in liq.” e la sua controllata “La Mirandola Spa in liquidazione”, escluse dal perimetro di consolidamento ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto l’attività svolta è difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento.

Le partecipazioni in imprese collegate, pari ad un valore di € 8.255.000 comprendono: So.sel spa, Energy Trade spa, Coimepa Servizi srl ed Entar srl.

Le altre imprese comprendono partecipazioni in:

Hera Spa;

Hemina Spa;

ArCo Lavori;

Acantho Spa;

CIC Cons. Italiano Comp.;

Sherden gas bacino 24;

Uni.Co.Ge. Srl;

CME Cons. Imp. Edili;

Tred Carpi Spa.

Le movimentazioni delle partecipazioni in altre imprese riguardano la fuoriuscita di Tred Carpi Spa dal perimetro di consolidamento, di cui si è dato notizia nell’informativa sulla composizione del gruppo societario e la riclassifica, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, delle azioni della Banca Centro Emilia.

Lepida SpA

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti per depositi cauzionali per la locazione della sede legale e per le utenze. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

ACER Modena

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Partecipazioni in altre imprese per € 6.052.708;

Crediti per depositi cauzionali per € 12.463;

altri titoli per € 13.127.032.

Tali titoli sono classificati nell’attivo immobilizzato in quanto non vi è, nel breve e medio periodo, intenzione di venderli o trasformarli fino alla loro naturale scadenza.

Gli altri titoli sono costituiti da investimenti finalizzati ad assicurare un rendimento alla liquidità che l’ente possiede, eccedente il fabbisogno corrente.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Sono rilevati depositi nei confronti della regione per 5.227,63 euro.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Sono rilevate partecipazioni per 3.672,66 euro.

Rimanenze

Comune di Campogalliano

Le rimanenze sono riferite ai prodotti giacenti presso la Farmacia comunale, valutate al prezzo di vendita al netto della percentuale di sconto concessa dalle ditte fornitrici.

Gruppo AIMAG

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo, lavori in corso e prodotti finiti e merci.

La consistenza al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 2.936 mila;
- lavori in corso per euro 144 mila;
- prodotti finiti e merci per euro 93 mila.

I materiali di consumo si sono incrementati (euro 559 mila) per le esigenze di maggiori dotazioni per la gestione del business.

I lavori in corso su ordinazione sono diminuiti (euro 216 mila) grazie al completamento di alcune commesse rilevanti.

I prodotti finiti e merci sono diminuiti (euro 108 mila) e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

Lepida SpA

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Inoltre, in conformità con l'OIC 13 paragrafo 42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento. Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 paragrafo 39.

ACER Modena

Non sono presenti rimanenze.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le rimanenze sono costituite da aree ancora da assegnare valorizzate al costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili, in base allo stato delle opere, a norma del Codice Civile.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Non sono presenti rimanenze.

Crediti

Comune di Campogalliano

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il Fondo svalutazione crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE) è pari a 1.525.495,18 di cui 1.515.909,17 euro sono relativi a crediti da tributi e 9.586,01 euro relativi a crediti verso utenti e clienti.

Gruppo AIMAG

Per quanto riguarda AIMAG S.p.A. (Bilancio consolidato di gruppo) i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Il valore dei crediti, pari a complessivi € 118.068.000,00, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza.

Lepida SpA

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi): non sono pertanto stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

ACER Modena

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non

significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nell'esercizio.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Sono iscritti al valore nominale senza prevedere alcuna specifica svalutazione per rischi di insolvenza in quanto garantiti da fideiussione.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011), i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gruppo AIMAG

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono di modesta entità (€ 2.000).

Lepida SpA

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono relative ad altre partecipazioni non immobilizzate di modesta entità (€ 3.000).

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Sono rilevati 12.643.754,44 euro relativi alle seguenti polizze di capitalizzazione:

1. Polizza 'V222 Musical CAP.PU.VA' n. 7300051 di durata 25 anni (dal 01/05/2002 al 01/05/2027) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 3,00% (saldo al 31/12/2018 di 12.088.548,92 euro);
2. Polizza 'DIG7 DIGA' n. 0135144 di durata 15 anni (dal 03/04/2008 al 03/04/2023) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 2,25% (saldo al 31/12/2018 di 48.777,18 euro);
3. Polizza 'BG CedolaPiù Ri.Alto' polizza n. 0001872733 di durata causa morte assicurato sottoscritta il 24/03/2016 con tasso di rendimento medio degli ultimi anni pari a circa il 2,30% (saldo al 31/12/2018 di 506.428,30 euro).

Con riguardo al bilancio del Comune di Campogalliano ed ai restanti enti e società inclusi nel presente bilancio consolidato non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

Comune di Campogalliano

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente.

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

Gruppo AIMAG spa

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza

dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Lepida SpA

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio della rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

ACER Modena

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2, c.c. , tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c.1, n. 8 del c.c. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

I debiti sono iscritti al valore nominale. Sono previsti debiti tributari verso l'erario per Euro 473.795,64 per l'accantonamento della ritenuta presunta sugli interessi attivi maturati nelle Polizze di capitalizzazione.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

2.2 Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

2018	2017	Variazione
1.898.621,82	1.805.345,68	93.276,14

La variazione è ascrivibile principalmente ai bilanci del comune (69.595,10 euro) e del gruppo AIMAG (29.335,50 euro).

Immobilizzazioni materiali

2018	2017	Variazione
41.660.362,33	40.300.623,11	1.359.739,22

La variazione è ascrivibile principalmente ai bilanci del comune (492.220,25 euro), dell'Ente parchi (108.091,10 euro) e del gruppo AIMAG (762.575,40 euro).

Immobilizzazioni finanziarie

2018	2017	Variazione
640.756,07	656.267,25	-15.511,18

La variazione è ascrivibile ai bilanci di ACER (-11.811,55 euro) e del gruppo AIMAG (-4.760,10 euro).

Rimanenze

2018	2017	Variazione
573.010,06	629.616,11	-56.606,05

La variazione è ascrivibile ai bilanci del Consorzio Attività Produttive aree e servizi che movimentano valori elevati legati alle aree ancora da assegnare (-58.528,84euro) e del gruppo AIMAG (8.671,50 euro).

Crediti

2018	2017	Variazione
6.721.690,46	5.873.088,39	848.602,07

La variazione è ascrivibile ai bilanci del comune (238.133,48 euro) e del gruppo AIMAG (501.397,20 euro).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

2018	2017	Variazione
625.939,69	583.832,16	42.107,53

La variazione è ascrivibile al bilancio del Consorzio Attività Produttive aree e servizi (42.070,63 euro).

Patrimonio netto

2018	2017	Variazione
39.987.728,74	39.151.088,96	836.639,78

La variazione è ascrivibile principalmente alle variazioni apportate al patrimonio netto del bilancio del Comune (901.225,32 euro).

Fondi per rischi e oneri

2018	2017	Variazione
1.249.555,93	1.276.713,27	-27.157,34

La variazione è ascrivibile principalmente al bilancio del Comune (-26.981,28 euro).

Debiti

2018	2017	Variazione
11.120.209,57	9.244.330,48	1.875.879,09

La variazione è ascrivibile ai bilanci del comune (871.259,43 euro) e del gruppo AIMAG (881.135,06 euro).

Ratei e risconti passivi

2018	2017	Variazione
6.748.821,82	5.381.711,19	1.367.110,63

La variazione è ascrivibile principalmente al bilancio del comune (1.199.159,65 euro).

2.3 Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Nel Bilancio consolidato non esistono **crediti** di durata residua superiore a cinque anni.

Per quanto riguarda i **debiti**, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

Tabella 17 – Debiti con durata superiore a 5 anni

Ente	Importo debiti con durata superiore a 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Comune di Campogalliano	762.332,64	0,00
Gruppo AIMAG	36.626.000,00	1.173.000,00
Lepida SpA	0,00	0,00
ACER Modena	2.241.142	0,00
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	473.795,64	0,00
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	0,00	0,00

Si rileva che Aimag ha un debito assistito da garanzia reale costituito da un mutuo con garanzia ipotecaria sui beni della società stipulato da AGRISOLAR ENGINEERING srl, società controllata da AIMAG spa. L'importo originario del mutuo ammontava ad € 4.300.000 e l'ipoteca è stata iscritta per € 6.450.000. Il mutuo scade nel 2022.

2.4 Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

Comune di Campogalliano

La voce Ratei e risconti attivi rileva risconti attivi relativi a componenti economici di competenza di esercizi successivi (canoni di locazione e premi assicurativi anticipati).

La voce Ratei e risconti passivi concerne risconti per contributi agli investimenti, risconti passivi finali legati a canoni di locazione e concessione.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

La voce “Altri accantonamenti” (voce B.13 del Conto economico) ammonta ad € 7.640 e vi sono inclusi i fondi accantonati e vincolati inclusi nell'avanzo (indennità di fine mandato e passività potenziali).

Gruppo AIMAG

I Ratei e risconti attivi ammontano ad € 2.011.000 e sono costituiti da Riconti attivi su abbonamenti e canoni € 60.000, Risconti attivi su assicurazioni € 124.000, Risconti attivi su manutenzioni € 343.000, risconti attivi su fidejussioni € 158.000 e risconti attivi su gara gas € 826.000, risconti attivi su attestazioni di qualità € 3.000.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 4.823.000 e sono costituiti da Ratei passivi su mutui per € 96.000, ratei passivi patto non concorrenza € 10.000, ratei passivi su giacenze € 57.000. Da risconti su manutenzioni € 45.000, risconti passivi su abbonamenti e canoni per € 1.000, risconti su assicurazioni € 31.000 e risconti passivi su fondo FONI (fondo nuovi investimenti) per € 4.583.000. Quest'ultima voce accoglie quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo.

Lepida SpA

Il bilancio di Lepida registra risconti attivi per € 1.262.630, principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software acquisiti per l'erogazione agli Enti dei servizi qualificati nel Piano industriale come “Enterprise”, oltre che all'acquisizione dal Ministero dello Sviluppo Economico dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio nelle bande di frequenza 24,5-26,5 GHz. Vi sono poi risconti passivi pari ad € 3.318.131 su canoni, concessioni pluriennali ed altri servizi.

ACER Modena

I ratei e risconti attivi ammontano a € 260.593.

I ratei attivi ammontano a € 5.155 riferiti a contributi su impianti fotovoltaici.

I risconti attivi ammontano a € 255.438 riferiti a polizze assicurative, spese su sistemi operativi e servizi, anticipi postali/legali, assicurazioni e abbonamenti.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 129.936.

I ratei passivi ammontano a € 105.257 riferiti a interessi su depositi cauzionali, assicurazioni e bolli.

I risconti passivi ammontano ad € 24.679 e sono riferiti a rimborsi e canoni vari.

La voce “Altri accantonamenti” (voce B.13 del Conto economico) non è valorizzata.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Gli “Altri accantonamenti” rilevati a seguito della riclassificazione ammontano a € 9.268,47 per oneri di urbanizzazione secondaria maturati al 31 dicembre 2018 (alimentano un fondo destinato alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria o al versamento degli stessi oneri ai Comuni interessati).

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Non si rilevano ratei passivi.

I risconti passivi, pari a 2.526.466,56 euro, sono costituiti da contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

2.5 Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Comune di Campogalliano

Gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 22.593,41 e sono costituiti da interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari.

Gruppo AIMAG

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 788.000 e sono costituiti da interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio e lungo periodo.

Lepida SpA

l'ammontare degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari verso altri è pari a € 12.426.

ACER Modena

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 186.920 e sono costituiti da interessi passivi su depositi cauzionali per € 15.158 euro e perdite su gestioni finanziarie per € 171.762.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Non sono presenti interessi passivi.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Non sono presenti interessi passivi ed altri oneri finanziari.

2.6 Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

Comune di Campogalliano

I proventi straordinari ammontano ad € 518.778,03 e sono costituiti da:

163.282,08 euro di insussistenze del passivo;

283.738,86 euro di sopravvenienze attive;

71.757,09 euro di plusvalenze.

Gli oneri straordinari ammontano ad € 25.730,77 e sono costituiti da:

25.730,77 euro di sopravvenienze passive.

ACER Modena

Dalla riclassificazione del conto economico sono state individuate le seguenti voci:

sopravvenienze attive e insussistenze del passivo € 116.527,00;

sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 20.452,00;

minusvalenze patrimoniali € 106.166,00.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

A seguito della riclassificazione si rilevano:

3.440,71 euro di proventi straordinari;

5.337,48 euro di oneri straordinari.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Si rilevano:

5.686,27 euro per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo;

2.347,49 euro per altri proventi straordinari;

12.554,73 euro per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo;

339,90 euro per minusvalenze patrimoniali.

Non vi sono oneri e proventi straordinari provenienti dagli altri enti e società compresi nel bilancio consolidato.

2.7 Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2018 per l'indennità di carica ed i connessi oneri accessori contributivi dei componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) ammonta complessivamente ad 91.260,80 euro.

Dal 18/4/2018 il sindaco è consigliere nel consiglio di amministrazione del Consorzio Attività Produttive aree e servizi.

Nessun altro membro della Giunta Comunale ha rivestito o riveste il ruolo di amministratore in alcuno degli organismi consolidati nel 2018.

Revisore unico

La spesa relativa al compenso del revisore unico del Comune di Campogalliano per l'anno 2018, ammonta complessivamente ad 8.178,91 euro, iva compresa.

Il revisore unico non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale in alcuno degli organismi consolidati.

2.8 Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Comune di Campogalliano

Non sono in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Gruppo AIMAG

Per quanto riguarda AIMAG spa il gruppo ha strumenti derivati per € 165 mila. La movimentazione degli strumenti finanziari derivati può essere riassunta nella seguente tabella:

Società	31/12/2017	31/12/2018	delta scostamento
Sinergas Spa	60	34	-26
Aimag Spa	213	131	-82
TOTALE	274	165	-108

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo degli strumenti derivati passivi detenuti dal gruppo a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse.

Lepida SpA

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

ACER Modena

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

2.9 Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2018.

- ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1) *gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della*

capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2) *gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;*

2.1) *gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:*

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'impostazione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2) *gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;*

3) *le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo e detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto di consolidamento sarà il bilancio*

consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;

- gli enti strumentali e le società controllate e partecipate devono inoltre essere classificati nelle tipologie previste dall'art. 11-ter, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 e corrispondenti alle missioni del bilancio;

- il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

A. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

B. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato»;

- il principio contabile 4/4, al paragrafo 3.1 stabilisce che i due elenchi siano approvati con delibera di Giunta;

- lo stesso principio applicato 4/4, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: « *Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:*

a) ***Irrilevanza***, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo ovvero del Comune di Novi di Modena:

- *totale dell'attivo*
- *patrimonio netto*
- *totale dei ricavi caratteristici.*

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri una incidenza inferiore al 3 per cento. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbero rivelarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, nel caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione[...]

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.»;

Con deliberazione della Giunta comunale n. 133 del 28/12/2018, è stato approvato in via definitiva l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2018.

Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2018:

ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	<p>ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Ente pubblico economico partecipato) sede legale Via Cialdini, 5 – 41123 Modena. Fondo di dotazione 13.442.787,00 euro Tipologia (art. 11-ter D.lgs 23.06.2011 n. 118): G – assetto del territorio ed edilizia abitativa</p> <p>Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (Ente pubblico partecipato) sede Strada S. Anna n. 210 - 41122 Modena. Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p> <p>Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (ente pubblico partecipato) sede legale: Viale Martiri della Libertà 34 – 41121 Modena. Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>Associazione LIBRA 93 (ente di diritto privato partecipato) sede via Garibaldi, 34/a c/o Museo – 41011 Campogalliano (MO) Capitale sociale 15.786,00 euro Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</p> <p>Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) (ente di diritto privato partecipato) sede via Caruso 3 - 41122 Modena Fondo di dotazione 241.158,00 euro Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>
SOCIETÀ CONTROLLATE (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Campogalliano ammonta al 3,69%)	<p>AIMAG spa (Società mista a prevalente capitale pubblico) sede via Maestri del Lavoro 38 - 41037 Mirandola (MO) Capitale sociale 78.027.681,00 Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; P. energia e diversificazione delle fonti energetiche</p>
SOCIETÀ PARTECIPATE (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici società o società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata)	<p>AMO – Agenzia per la Mobilità spa. (Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena) sede legale Strada Sant'Anna, 210 - 41122 – Modena Capitale sociale 5.312.848,00 euro Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): I. Trasporti e diritto alla mobilità</p>

	<p>LEPIDA SPA (società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia-Romagna) sede Legale: Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna Capitale sociale (al 31.12.2018) 65.526.000,00 euro Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività</p>
	<p>HERA S.p.A. (Società quotata, partecipazione pubblica 48,5%) sede legale viale Berti Pichat, 2/4 - 40127 – Bologna Capitale sociale 1.489.538.745,00 euro Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente P. energia e diversificazione delle fonti energetiche</p>

Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo (sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo - ma che complessivamente abbiano un'incidenza inferiore al 10%, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici ovvero valore della produzione; sono in ogni caso considerate irrilevanti, salvo il caso dell'affidamento diretto, e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata);
- gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate (non ricorre la fattispecie).

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti compresi nel bilancio consolidato dell'esercizio 2018 sono i seguenti:

Enti strumentali partecipati

- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena;
- Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale";

Società controllate

- gruppo AIMAG S.p.A.;

Società partecipate

- LEPIDA S.p.A..

Per quanto riguarda AIMAG spa si precisa che la stessa redige il Bilancio consolidato dell'omonimo gruppo. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal "Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato", il presente bilancio consolidato è predisposto aggregando il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG relativo all'esercizio 2018.

Le società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato 2018 di AIMAG spa sono le seguenti:

AIMAG spa
 Sinergas spa
 Sinergas Impianti srl
 AS Retigas srl
 S.I.A.M. srl
 AeB Energie srl
 Agri-Solar Engineering srl
 Ca.Re. srl
 Enne Energia srl a socio unico

Per ulteriori informazioni riguardanti la composizione del gruppo AIMAG si rinvia al contenuto della Relazione sulla gestione.

2.10 Metodo di consolidamento

Tutti gli organismi sono stati consolidati con il metodo PROPORZIONALE.

Anche con riferimento alla partecipazione in AIMAG spa, poiché la società è considerata in *controllo congiunto* da parte dei Comuni soci che detengono complessivamente il 65% delle azioni ordinarie ed esercitano il controllo per mezzo di patti parasociali, il consolidamento è avvenuto con il metodo PROPORZIONALE, in conformità ai principi contabili nazionali. (OIC 17) e al "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

Il metodo proporzionale prevede il consolidamento delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e delle interessenze di terzi.

Tabella 18 – Percentuali di consolidamento

Ente	Percentuale di partecipazione utilizzata per il consolidamento proporzionale	Note
Gruppo AIMAG	3,69	
Lepida SpA	0,0015	
ACER Modena	1,00	In base all'articolo 03 dello statuto di ACER sono titolari dell'ACER l'Amministrazione provinciale e i Comuni della Provincia di Modena; la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, risultanti da fonte anagrafica della popolazione residente.

Ente	Percentuale di partecipazione utilizzata per il consolidamento proporzionale	Note
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	4,95	In base all'articolo 7 della convenzione fra i comuni soci e all'articolo 8 dello statuto le quote di partecipazione di ciascun Comune sono stabilite in base alla popolazione residente, all'entità degli interventi consortili sul territorio ed alla superficie territoriale.
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	6,64	Percentuale determinata raffrontando l'importo della quota di contribuzione del Comune di Campogalliano sul totale delle quote versate da tutti gli enti partecipanti.

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili al Comune di Campogalliano sul totale dei ricavi propri degli organismi.

Tabella 19 – Effetto delle esternalizzazioni

Ente	Ricavi	Ricavi imputabili al comune	% incidenza	note
Gruppo AIMAG	235.457.000	0	0,00%	Aimag gestisce servizi pubblici a rete (idrico, rifiuti, distribuzione gas) conseguendo ricavi propri sulla base di affidamenti effettuati dall' Agenzia d'Ambito in conformità alle normative di settore vigenti.
Lepida SpA	27.758.119	0	0,00%	
ACER Modena	13.422.916	189.856	1,41%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai canoni degli affitti degli alloggi ERP appartenenti al Comune e dati in gestione ad ACER. Il comune non corrisponde corrispettivi o contributi a favore dell'ente.
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	2.010.290	0	0,00%	
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	2.287.751	20.658	0,90%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai trasferimenti correnti effettuati a favore dell'ente.

2.11 Spese di personale relative alle società consolidate

Per il **Comune di Campogalliano**, capogruppo, si rileva a conto economico un costo del personale pari a 1.332.117,37 euro, le unità di personale al 31/12/2017 sono 41.

Per quanto riguarda il **gruppo AIMAG** nel suo complesso, conta 514 dipendenti, per un costo complessivo del personale pari a 25.542.000 euro. All'interno del gruppo si applicano gestioni differenziate del personale, sulla base degli specifici contratti di comparto e degli integrativi aziendali.

Lepida SpA conta 76 dipendenti; il costo relativo al personale è pari a 4.893.578 euro.

ACER Modena riporta in bilancio un costo relativo al personale pari a 3.626.019 euro, ha 68 dipendenti a tempo indeterminato.

Il **Consorzio Attività Produttive aree e servizi** presenta un costo di personale di circa 433.000 euro e conta 6 dipendenti.

L'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** ha un costo di personale di 679.955,82 euro (al netto degli oneri irap).

2.12 Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 esercizi il Comune di Campogalliano non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

2.13 Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Rettifiche di pre-consolidamento

Non sono state effettuate rettifiche di pre-consolidamento.

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il metodo di consolidamento integrale prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati per l'intero importo delle voci contabili.

Il metodo di consolidamento proporzionale prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono eliminate in misura proporzionale.

Gruppo AIMAG

Eliminazione dei crediti e debiti infragruppo

Si è provveduto ad eliminare:

crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS (facente parte del gruppo Aimag) per € 46.663,00 nella quota proporzionale di € 1.721,86.

Eliminazione di costi e ricavi infragruppo

Si è provveduto ad eliminare:

ricavi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 66.264,80 nella quota proporzionale di € 2.445,17;

ricavi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da e da AS RETI GAS per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 116.658,00 nella quota proporzionale di € 4.304,68);

Altri ricavi e proventi percepiti da AIMAG per chiusura tombini per € 1.085,82 nella quota proporzionale di € 40,07.

Si precisa che non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico (utenze relative agli immobili e aree comunali) in quanto tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente (imprese e privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico nel relativo ambito di competenza territoriale. I suddetti servizi sono stati scambiati fra le parti indipendentemente dalla qualità di socio del Comune, sulla base delle tariffe determinate secondo i criteri definiti dall'Autorità d'Ambito (Authority nazionale per il servizio idrico).

Lepida SpA

Non si sono effettuate eliminazioni di saldi e operazioni infragruppo.

ACER Modena

Nel bilancio di ACER viene riportato un credito di 321.432,34 euro verso il comune di Campogalliano collegato a un mutuo contratto dall'ente partecipato per la costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del comune e da pagarsi con le rate dei canoni d'affitto di competenza di ACER stessa. Non essendoci pertanto effettive movimentazioni finanziarie fra le parti non si è proceduto ad eliminazioni (nel bilancio del comune viene rilevato fra i conti d'ordine).

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Non si sono effettuate eliminazioni di saldi e operazioni infragruppo.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Eliminazione di costi e ricavi infragruppo.

Si è provveduto ad eliminare ricavi e crediti dell'ente partecipato per trasferimenti da parte del Comune quale quota di adesione per 20.658,40 euro nella quota proporzionale di 1.371,72 euro.

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2018 sono stati percepiti dividendi per 253.228,28 euro da AIMAG SpA, si è proceduto alla riduzione di pari importo dell'utile del Comune e all'incremento delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti della partecipata.

A differenza delle altre voci, per la particolare natura della posta di bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anziché per la corrispondente quota proporzionale, al fine di

fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

L'eliminazione del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto delle società ed enti inclusi nel consolidamento.

Quando il valore d'iscrizione della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza (negativa) da consolidamento che viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato (in mancanza di una specifica voce differenze da consolidamento nello schema ministeriale si è valorizzata la voce riserve da capitale).

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito all'eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Tabella 20 – Differenze di consolidamento

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio del Comune	Criterio di valutazione nel bilancio del Comune	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
AIMAG spa (gruppo)	5.110.465,50	P.N.	6.532.628,40	1.422.162,90
LEPIDA	1.017,03	P.N.	1.017,19	0,16
ACER Modena	143.264,62	P.N.	143.264,63	0,01
Consorzio Attività Produttive	1.037.422,83	P.N.	1.037.422,84	0,01
Ente parchi Emilia centrale	177.943,07	P.N.	193.276,03	15.332,96
Totale	6.470.113,05		7.907.609,08	1.437.496,03

* la differenza di consolidamento è stata determinata complessivamente sommando i cinque enti.